

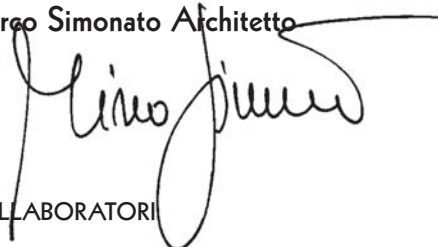
**CITTA' DI MONSELICE**  
PROVINCIA DI PADOVA

**RIQUALIFICAZIONE DI INFRASTRUTTURE  
SULL'ARGINE DESTRO DEL CANALE BISATTO  
A FINI TURISTICI  
REALIZZAZIONE DI CAVANA  
E INFO-POINT TURISTICO**

**PROGETTO DEFINITIVO ESECUTIVO**

**PROGETTISTA INCARICATO**

**Mirco Simonato Architetto**



via Roma, 13  
35043 Monselice (PD)

T 0429 72134  
@ studio@mircosimonato.it  
I mircosimonato.it

**COLLABORATORI**


Strutture: Ing. Carlo Fortini  
Impianti: P.to Marco Dante  
CpSP: Geom. Piergiorgio Boniolo



**R.U.P. - CITTA' DI MONSELICE**

**Alfredo Bernardini Architetto**

**STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE**

	Data	novembre 2018	<b>DE.EG</b> <b>2</b>
	Revisione	febbraio 2019	
	Revisione		

Scala		Formato	A4
Nome file		Archivio	

Redatto Studio Mirco Simonato Architetto	Data febbraio 2019
Verificato Studio Mirco Simonato Architetto	
Approvato Studio Mirco Simonato Architetto	





## **CITTÀ DI MONSELICE**

*Provincia di Padova*

Piazza San Marco, 1    35043   MONSELICE (PD)

Tel: 0429 786911    e-mail: [urp@comune.monselice.padova.it](mailto:urp@comune.monselice.padova.it)

PEC: [monselice.pd@cert.ip-veneto.net](mailto:monselice.pd@cert.ip-veneto.net)

---

### **RIQUALIFICAZIONE DI INFRASTRUTTURE SULL'ARGINE DESTRO DEL CANALE BISATTO A FINI TURISTICI REALIZZAZIONE DI CAVANA E INFO-POINT TURISTICO**

---

#### **STUDIO DI FATTIBILITÀ AMBIENTALE**

#### **SOMMARIO**

PREMESSA

STUDIO DI FATTIBILITÀ AMBIENTALE

CONCLUSIONI



## PREMESSA

La presente relazione espone lo studio sintetico di fattibilità ambientale relativo ai lavori e alle trasformazioni di "riqualificazione delle infrastrutture sull'argine destro del Canale Bisatto a fini turistici con realizzazione di Cavana e info-point" da realizzarsi in via Argine destro nel Comune di Monselice.

L'esposizione delle considerazioni critico-documentali è associata alla descrizione, anche a mezzo di contenuti grafici, del contesto di inserimento e delle eventuali relazioni dirette che il progetto instaura con il quadro delle preesistenze urbane, ambientali e paesaggistiche.

## STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE

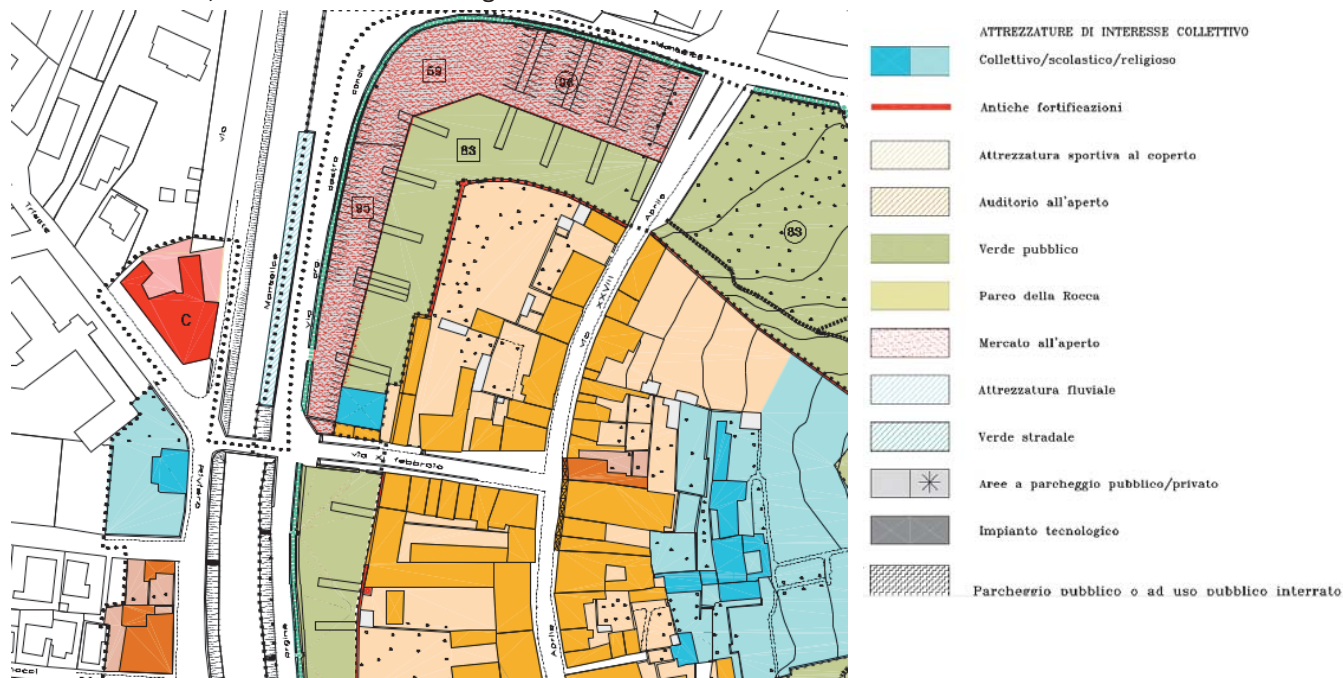
L'area di intervento, di proprietà pubblica, è catastalmente individuata dal mappale 26 del foglio 18 e dal mappale 28 del foglio 21, ed è ubicata all'interno del perimetro del Centro Storico della Città di Monselice.



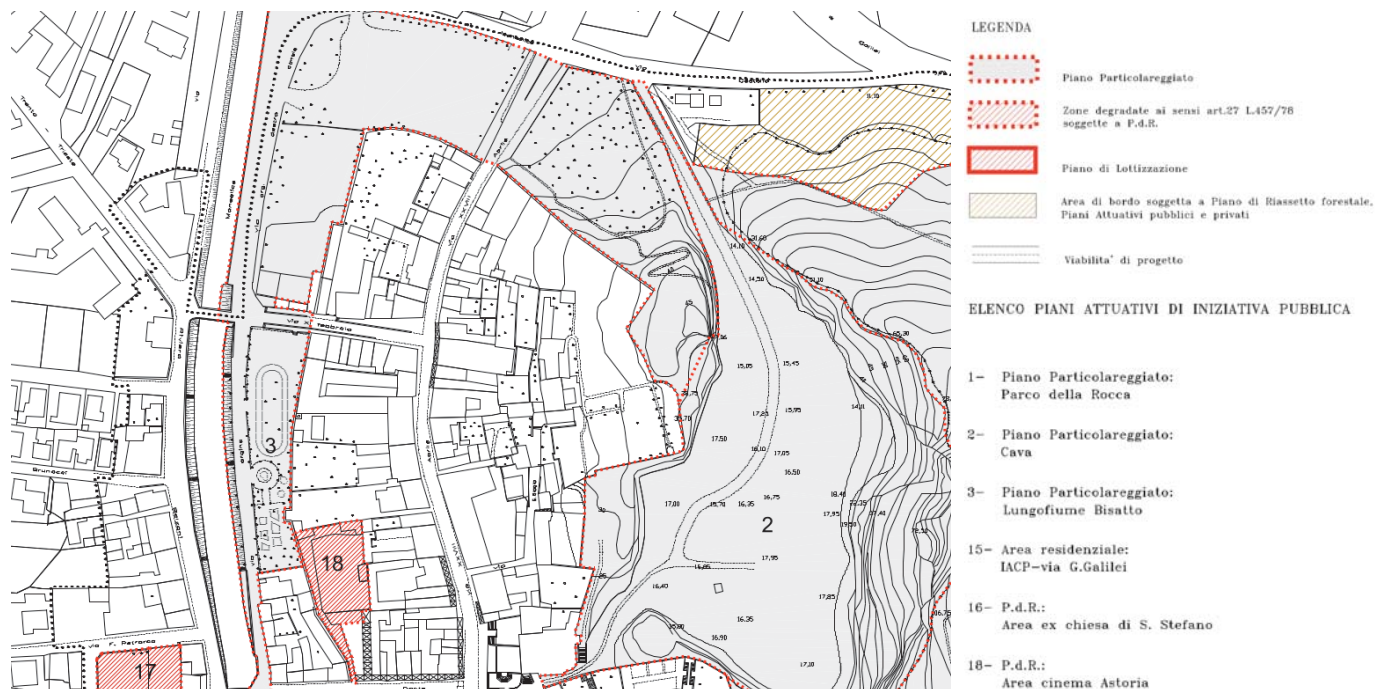
Con riferimento ai contenuti dello strumento pianificatore vigente, si evidenziano le valutazioni e considerazioni analitiche afferenti la compatibilità ambientale dell'intervento che di seguito si riportano.

La vigente *VARIANTE PARZIALE AL PRG – CENTRO STORICO* classifica l'area come destinata ad "Attrezzatura fluviale", come illustrato dalla tavola "P.03 PROGETTO: DESTINAZIONI D'USO", e la colloca all'interno del Piano Particolareggiato n°3 - Lungofiume Bisatto, di iniziativa pubblica, come si evince dalla Tavola "P.04 PROGETTO: PIANI ATTUATIVI".

Fra le destinazioni d'uso previste dalle NTA per il Piano Particolareggiato "Lungofiume Bisatto" è indicata "area attrezzata per l'approdo e il rimessaggio di piccole imbarcazioni lungo il Canale Bisatto con servizi al turismo e ristoro, anche di carattere stagionale"



Estratto dalla tavola "P.03 PROGETTO: DESTINAZIONI D'USO" della *VARIANTE PARZIALE PRG - CENTRO STORICO*



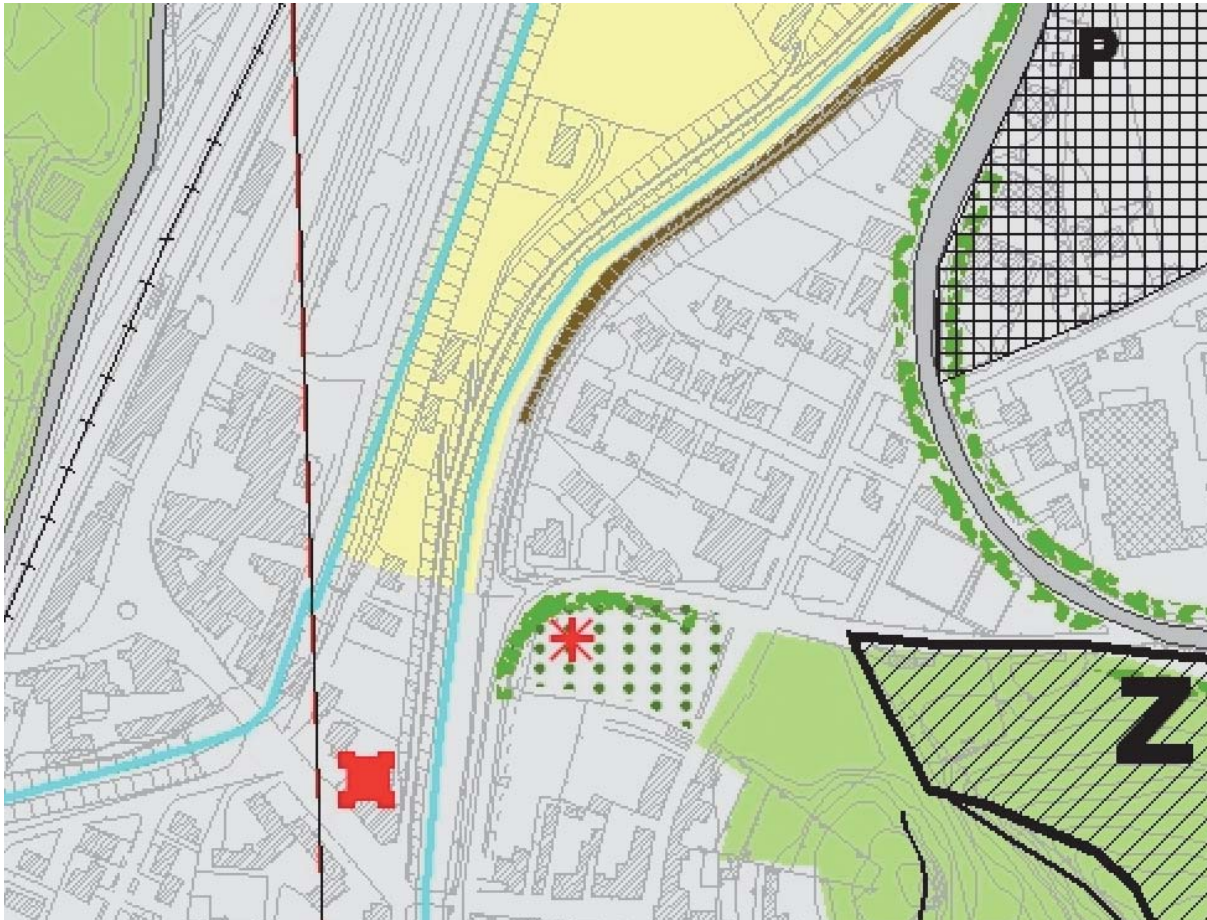
Estratto dalla tavola "P.04 PROGETTO: PIANI ATTUATIVI" della *VARIANTE PARZIALE PRG - CENTRO STORICO*

Il piano ambientale dell'Ente Parco Colli Euganei



L'area è considerata dalla Soprintendenza un bene culturale oggetto di tutela ai sensi dell'art.10 comma 4 lettera g, del D.Lgs 42/2004, e quindi l'intervento è soggetto ad autorizzazione come previsto dall'art. 21 del citato Decreto.

L'area è anche interessata dal Piano Ambientale del Parco dei Colli Euganei. Dalla Tavola del Piano riferita al Comune di Monselice si evince come l'area ricada nella sua quasi totalità in Zona UC di Urbanizzazione controllata. La piccola parte dell'argine interessato dall'intervento ricade in Zona PA di promozione agricola.



Legenda		
<p>Q.U. Tav. Originali</p> <p>Q.U. C.T.R.N. 1:5.000</p> <p>confine area parco</p> <p>confini comunali</p> <p>casa del parco, centri visita, forestorio</p> <p>siti per impianti radiotelevisivi confermati o di riqualificazione (Art. 19, c. 5)</p> <p>siti per impianti radiotelevisivi da demolire (Art. 19, c. 5)</p> <p>siti estrattivi (Art. 20)</p> <p>siti di interesse archeologico (Art. 32, c. 1b, c.11)</p> <p>emergenze architettoniche (Art. 32, c. 1a)</p> <p>manufatti relativi alle vie d'acqua</p> <p>siti di interesse paleontologico (Art. 32, c. 2)</p> <p>parchi archeologici (Art. 32, c. 5)</p> <p>archeologia industriale (Art. 32, c. 2c)</p> <p>area di pertinenza specifica (Art. 32, c. 9-10)</p> <p>Area di riconversione fisica e funzionale (Art. 5, c. 2)</p> <p>progetti integrati (Art. 35)</p> <p>progetti di intervento unitario (Art. 36)</p> <p>edilizia rurale sparsa di interesse storico (Art. 31, c. 4)</p> <p>ambiti per la perimetrazione dei nuclei, centri storici, e delle aree di pertinenza (Art. 31, c. 1-2)</p> <p><b>il presidente arch. Chiara Matteazzi</b></p> <p><b>il direttore dott. Silvio Bartolomei</b></p>	<p><b>T</b> insediamenti termali esistenti (Art. 28, c. 5)</p> <p><b>T</b> insediamenti termali di nuovo impianto (Art. 28, c. 6a)</p> <p><b>Z</b> aree a destinazione speciale (Art. 28, c. 6a-7)</p> <p><b>A</b> area attrezzata (Art. 28, c. 6b)</p> <p><b>S</b> area sportiva con attrezzature edificate (Art. 28, c. 7)</p> <p><b>S</b> area sportiva senza attrezzature edificate (Art. 28, c. 7)</p> <p><b>R</b> attrezzature ricettive isolate (Art. 28, c. 6c)</p> <p><b>F</b> attrezzature ricettive speciali (Art. 28, c. 6d)</p> <p><b>C</b> campeggi (Art. 28, c. 6e)</p> <p><b>C</b> campeggi naturalistici (Art. 28, c. 6f)</p> <p><b>D</b> limite aree a destinazione speciale (Art. 28, c. 6a-7)</p> <p><b>D</b> paesaggi agrari (Art. 33, c. 1-4)</p> <p><b>D</b> intorno delle emergenze architettoniche (Art. 33, c. 2)</p> <p><b>D</b> alberate esistenti e da integrare (Art. 27, c. 3b)/(Art. 4, c. 2)</p> <p><b>D</b> limiti d'espansione degli aggregati rurali (Art. 26, c. 3)</p> <p><b>D</b> insediamenti artigianali ed industriali (Art. 26, c. 4)</p> <p><b>U</b> parchi urbani (Art. 26, c. 2)</p> <p>località centrali e spazi pubblici da riqualificare</p> <p>varchi non edificati da salvaguardare (Art. 26, c. 2b)</p>	<p>aree prevalentemente vegetate (Art. 26, c. 2)</p> <p>fascie di sviluppo arteriale (Art. 26, c. 2)</p> <p>grotte (Art. 22, c. 3)</p> <p>monumenti naturali vegetazionali (Art. 21, c. 3)</p> <p>monumenti naturali geologici</p> <p>zone umide (Art. 22, c. 3)/(Art. 20, c. 7)</p> <p>Sorgenti calde</p> <p>Sorgenti fredde</p> <p>canali, canali, specchi d'acqua (Art. 21, c. 1)/(Art. 20, c. 7)</p> <p>Specchi d'acqua</p> <p>dipuntori (Art. 30)</p> <p>passaggio a livello</p> <p>completamento di piste forestali (Art. 23, c. 5)</p> <p>sentieri escursionistici (Art. 28, c. 3)</p> <p>strade carrozzabili principali (Art. 27, c. 5)</p> <p>tratti stradali da non allargare (Art. 27, c. 5)</p> <p>completamenti di strade asfaltate (Art. 21, c. 3)</p> <p>parcheggi (Art. 27, c. 6a-6b)</p> <p>ferrovia</p> <p>limiti zone UC non modificabili con varianti parziali (Art. 4, c. 2)/(Art. 26, c. 2b)</p> <p>PA, zone di promozione agricola (Art. 15)</p> <p>PR, zone di protezione agro-forestale (Art. 14)</p> <p>RNI, zone di riserva naturale integrale (Art. 12)</p> <p>RNCO, zone di riserva naturale orientata (Art. 13)</p> <p>UC, zone di urbanizzazione controllata (Art. 16)</p>

Il progetto deve pertanto essere sottoposto ad autorizzazione paesaggistica da parte dell'Ente Parco dei Colli Euganei, così come era accaduto per lo studio precedentemente trasmesso dal comune di Monselice per il quale il parco aveva emesso l'autorizzazione con condizioni (autorizzazione in data 16/02/2017 Prot.20/12/2017 001492), condizioni che il presente progetto recepisce.

#### Aspetti idraulici

La particolare collocazione dell'intervento rende necessaria una valutazione ed autorizzazione idraulica da parte dell'Ufficio del Genio Civile. Al proposito si evidenzia che il presente progetto rielabora la soluzione in precedenza sottoposta al Genio Civile che, come si evince dalla nota Prot. 356752 del 22 settembre 2016, era giunto "a valutare che le opere ipotizzate dal progetto preliminare possono in linea di massima arrivare ad essere autorizzate". Nella stessa nota si evidenziavano alcuni aspetti che dovevano essere oggetto di approfondimento, approfondimenti che sono stati fatti nella presente progettazione che infatti:

- non prevede più l'inserimento di elementi nella fascia di rispetto di 10 metri (nel precedente progetto era prevista una gru per la movimentazione delle barche);
- ottempera alla richiesta di prevedere la realizzazione di una "protezione idraulica" vista la differenza notevole di quota fra argine destro e sinistro del canale. Il progetto prevede infatti il posizionamento di elementi sui quali potranno trovare all'esigenza collocamento paratie mobili che costituiranno una protezione sino al "ponte di ferro" collegandosi alla mura che lo definisce a ridosso di Via Argine Destro;
- include nei suoi elaborati le integrazioni ed approfondimenti richiesti con nota prot.183131 del 10 maggio 2016

A seguito della verifica della Commissione Tecnica Regionale decentrata LL.PP del 14/12/2018, dell'incontro del 19 dicembre 2018 e di quello del 10 gennaio 2019 con il Direttore Dott. Ing. Fabio Galiazzo ed il Geom. Flavio Merlo alla presenza del Sindaco di Monselice Dott. Lunghi, oltre che del RUP, Architetto Alfredo Bernardini, e del progettista Mirco Simonato, il progetto è stato definito nella presente versione finale, nella quale:

- Non è più prevista la demolizione del muro di sostegno lungo la sponda destra, in precedenza proposta per poter realizzare una rampa e contenere l'ingombro dell'alveo;
- Tutto il progetto (cavana, pergolati, sistemazione a terra della corte e delle discese all'acqua) viene mantenuto inalterato come da soluzione sottoposta all'Ente in data 13 novembre 2018 e semplicemente "slittato", in blocco, di 50 cm verso l'alveo del Canale Bisatto e di pochi centimetri verso sud per consentire l'intervento di cui al punto successivo;
- La scalinata presente sull'argine viene riposizionata, ponendola in allineamento con quella presente sull'argine opposto.



## CONCLUSIONI

Si ritiene opportuno innanzitutto evidenziare che:

- non si rende necessario procedere ad acquisizione di aree essendo tutta quella interessata dall'intervento di proprietà pubblica;
- l'intervento proposto è coerente con quanto programmato dallo strumento urbanistico vigente;
- il progetto recepisce le prescrizioni riportate nell'atto autorizzativo dell'Ente Parco Regionale dei Colli Euganei (autorizzazione in data 16/02/2017 Prot.20/12/2017 001492) sulla precedente proposta progettuale
- il progetto recepisce sia le richieste di approfondimento sia quelle di integrazione formulate dal Genio Civile sulla precedente proposta progettuale (Prot. 356752 del 22 settembre 2016), così come anche quelle espresse dallo stesso Ente nelle fasi di esame e confronto su esposte, avvenute nei mesi di dicembre 2018 e gennaio 2019.

Da quanto sopra esposto deriva che non sussistono particolari condizioni pregiudicanti nei confronti della compatibilità ambientale e paesaggistica dell'intervento.

Il progetto pone particolare attenzione all'ambiente in cui si inserisce, volendo costituire (e da questo derivano le sue stesse forme, misure e affacci) un elemento di connessione fra le "emergenze" di Villa Pisani, della vecchia fornace di mattoni, delle Mura Carraresi e del Monte Ricco.

Uno spazio pubblico importante, privilegiato anche per suo adagiarsi sul Canale Bisatto.

IL PROGETTISTA

Mirco Simonato Architetto



The image shows a handwritten signature in black ink, which appears to read 'Mirco Simonato'. To the right of the signature is a circular professional stamp. The stamp contains the text 'ORDINE ARCHITETTI PROV. DI PADOVA' around the top inner edge, 'MIRCO SIMONATO' in the center, and 'n° 871' below the name.